

Abilitazione, precari alle prese con le tasse Chiesta maggiore attenzione alla Regione

«Saremo graziati dal pagamento della terza rata di tasse di abilitazione all'insegnamento, dall'università di Udine. Un rinvio tattico, pare, per valutare i costi dell'ateneo. Intanto, non abbiamo aiuto né ascolto dalla Regione Friuli».

Tattica "attendista" calata sulle tasche di 200 precari del Pordenonese salassati da 2-3 mila euro di tasse universitarie e, soprattutto, beffati dal rinvio di un anno dell'esame abilitante speciale. L'abilitazione slitta al 2008, la terza rata potrebbe essere rinviata e le graduatorie permanenti 2007-2010 resteranno

un miraggio: in calendario a metà marzo, accoglieranno con riserva i supplenti.

Quindi, zero assunzioni in ruolo in luglio e gli incarichi annuali di settembre li puoi scordare.

«L'informazione non è ufficiale dall'università: ritarderà il salasso della terza rata di tasse, per la valutazione attesa dei costi - raccontano 200 corsisti di Udine che condividono con altri colleghi impegnati nell'ateneo di Venezia l'inferno della precarietà -. Un atto di prudenza, per evitare che versamenti anticipati debbano essere restituiti, oppure un modo per tenerci buoni e calmi?».

I ricorsi al Tar del Lazio sono scattati in febbraio, contro lo scivolone dei tempi di abilitazione e c'era nell'aria lo sciopero delle tasse. I precari protestano alle porte del parlamentino regionale di Trieste. «Dalla Regione Friuli nulla di fatto - lamentano gli stagionali della cattedra di Pordenone -. La mozione presentata dalle forze politiche di opposizione, sensibili al problema dei costi altissimi delle tasse abilitanti, non ha avuto attenzione. Il nostro appello al governatore Illy è caduto nel vuoto: ci dia una mano, piuttosto dell'indifferenza». (c.b.)